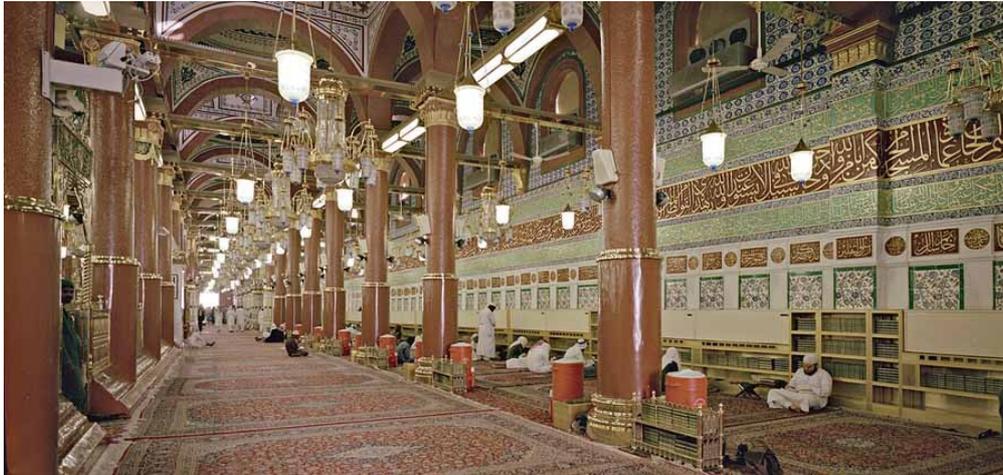


NELLE AMERICHE



Del: Dr. Youssef Mroueh

Comitato per i Preparativi dei Festival Internazionali per celebrare il millennio dell'arrivo dei Musulmani nelle Americhe (996-1996 CE)

INTRODUZIONE

Numerose prove suggeriscono che Musulmani dalla Spagna e dall'Africa Occidentale arrivarono nelle Americhe almeno cinque secoli prima di Colombo. È documentato, per esempio, che a metà del decimo secolo, durante il dominio del Califfo omayyade Abdul-Rahman III (929-961 CE), Musulmani di origine africana navigarono verso occidente dal porto spagnolo di DELBA (Palos) nell'"Oceano di oscurità e nebbia". Essi ritornarono dopo una lunga assenza con molto bottino da una "terra strana e curiosa". È evidente che persone di origine musulmana accompagnarono Colombo e i successivi esploratori spagnoli nel nuovo Mondo.

L'ultima roccaforte musulmana in Spagna, Granada, cadde ai Cristiani nel 1492 CE, poco prima che venisse lanciata l'inquisizione spagnola. Per sfuggire alla persecuzione, molti non cristiani fuggirono o abbracciarono il Cattolicesimo. Almeno due documenti suggeriscono la presenza di Musulmani nell'America Spagnola prima del 1550 CE. Malgrado il fatto che un decreto emanato nel 1539 CE da Carlo V, re di Spagna, proibisse ai nipoti di musulmani che erano stati condannati al rogo di emigrare nelle Indie Occidentali. Questo decreto fu ratificato nel 1543 CE, e un ordine di espulsione di tutti i musulmani dai territori spagnoli oltreoceano fu pubblicato successivamente. Sono disponibili molti riferimenti sull'arrivo dei musulmani nelle Americhe. Essi sono riassunti nei seguenti

A: DOCUMENTI STORICI:

1. Lo storico e geografo musulmano ABUL-HASSAN ALI IBN AL-HUSSAIN AL-MASUDI (871-957 CE) scrisse nel suo libro *Muruj adh-dhahab wa maadin aljawhar* (I prati dell'oro e le miniere di gioielli) che durante il dominio del califfo musulmano della Spagna Abdullah Ibn Mohammad (888-912 CE), un navigatore musulmano, Khashkhash Ibn Saeed Ibn Aswad, di Cortoba, Spagna salpò da Delba (Palos) nel 889 CE, attraversò l'Atlantico, raggiunse un territorio sconosciuto (*ard majhoola*) e ritornò con tesori favolosi. Nella mappa del mondo di Al-Masudi c'è un'ampia area nell'oceano di oscurità e di nebbia a cui egli si riferisce come al territorio sconosciuto (Americhe).(1)

2. Uno storico musulmano, ABU BAKR IBN UMAR AL-GUTIYYA, narra che durante il regno del califfo musulmano della Spagna, Hisham II (976-1009 CE), un altro navigatore musulmano, Ibn Farrukh, da Granada, salpò da Kadesh (Febbraio 999 CE) nell'Atlantico, sbarcò a Gando (isole Grandi Canarie) visitando il Re Guanariga, e continuò verso occidente dove vide e diede il nome a due isole, Capraria e Pluitana. Ritornò in Spagna a maggio 999 CE.(2)

3. Colombo partì da Palos (Delba), Spagna. Era diretto a GOMERA (Isole Canarie)-Gomera è una parola araba che significa piccolo tizzone' – lì si innamorò di Beatriz BOBADILLA, figlia del primo capitano generale dell'isola (il cognome BOBADILLA deriva dal nome arabo islamico ABOU ABDILLA.). Ciononostante, la famiglia BOBADILLA non era da sottovalutare. Un altro Bobadilla (Francisco) in seguito, come sovrintendente reale, mise Colombo in catene e lo trasferì da Santo Dominigo in Spagna (Novembre 1500 CE). La famiglia BOBADILLA era imparentata alla dinastia ABBADITA di Siviglia (1031-1091 CE). Il 12 ottobre 1492 CE, Colombo sbarcò su una piccola isola nelle Bahamas che era chiamata GUANAHANI dagli indigeni. Rinominata SAN SALVADOR da Colombo. GUANAHANI deriva dal Mandinka e da parole arabe modificate. GUANA (IKHWANA) significa 'fratelli' e HANI è un nome arabo. Pertanto il nome originario dell'isola era 'FRATELLI HANI'. (11) Ferdinando Colombo, figlio di Cristoforo, scrisse dei neri visti da suo padre in Honduras: "Le persone che vivono più a est di Pointe Cavinias, fino a Cape Gracias a Dios, sono quasi nere di colore." Nello stesso tempo, proprio in quella stessa regione, viveva una tribù di indigeni musulmani conosciuti come ALMAMY. Nelle lingue Mandinka e araba, ALMAMY era la designazione di "AL-IMAM"o "AL-IMAMU", il leader della preghiera, o in alcuni casi, il capo della comunità, e/o un membro della comunità musulmana degli Imami. (12)

NOTE

4. Un famoso storico e linguista americano, LEO WEINER dell'Università di Harvard, nel suo libro, L'AFRICA E LA SCOPERTA DELL'AMERICA (1920)

scrisse che Colombo era ben consapevole della presenza Mandinka nel Nuovo Mondo e che i musulmani dell'Africa occidentale si erano diffusi in tutti i Caraibi, i territori dell'America Centrale, del Sud e del Nord, incluso il Canada, dove essi commerciavano e si sposavano con gli indiani Iroquois e Algonquin. (13)

B: ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE:

1. Il famoso geografo e cartografo musulmano AL-SHARIF AL-IDRISI (1099-1166 CE) scrisse nel suo famoso libro *Nuzhat al-mushtaq fi ikhtiraq al-afaq* (Escursione dell'anelante nell'attraversare gli orizzonti) che un gruppo di navigatori (dal nord-Africa) salpò nel mare di oscurità e nebbia (l'oceano Atlantico) da Lisbona (Portogallo), per scoprire cosa c'era in esso e a che punto erano i suoi limiti. Essi raggiunsero infine un'isola che aveva gente e coltivazioni... il quarto giorno, un traduttore parlò con loro in arabo. (3)

2. I libri di riferimento musulmani citano una descrizione ben documentata di un viaggio attraverso il mare di nebbia e oscurità da parte di Shaikh ZAYN EDDINE ALI BEN FADHEL AL-MAZANDARANI. Il suo viaggio partì da Tarfaya (Marocco meridionale) durante il regno del Re Abu-Yacoub Sidi Youssef (1286-1307 CE), sesto della dinastia Marinide, alla Green Island nel mar dei Caraibi nel 1291 CE (690 HE). I dettagli del suo viaggio nell'oceano sono citati in riferimenti islamici, e molti studiosi musulmani sono a conoscenza di questo evento storico documentato. (4)

3. Lo storico musulmano CHIHAB AD-DINE ABU-L-ABBAS AHMAD BEN FADHL AL-UMARI (1300-1384 CE/700-786 HE) descrisse nei dettagli le esplorazioni geografiche oltre il mare di nebbia e oscurità dei sultani del Mali nel suo famoso libro *Massalik al-absaar fi mamaalik al-amsaar* (I sentieri delle vedute nelle province dei regni).(5)

4. Il sultano MANSU KANKAN MUSA (1312-1337 CE) fu il monarca Mandinka famoso nel mondo dell'impero islamico dell'Africa occidentale del Mali. Mentre viaggiava a Makkah nel suo famoso Hajj nel 1324 CE, egli informò gli studiosi della corte del sultano Mamluk Bahri (An-Nasir Nasir Edin Muhammad III-1309-1340 CE) in Cairo, che suo fratello, il sultano Abu Bakari I (1285-1312CE) aveva intrapreso due spedizioni nell'Oceano Atlantico. Quando il sultano non ritornò a Timbuktu dal secondo viaggio del 1311 CE, Mansa Musa divenne sultano dell'impero. (6)

5. Colombo e i primi esploratori spagnoli e portoghesi furono in grado di viaggiare attraverso l'Atlantico (una distanza di 2400 Km) grazie e informazioni geografiche e di navigazione musulmane. In particolare mappe fatte da viaggiatori musulmani, incluso AL-MASUDI (871-957CE) nel suo libro *Akhbar*

az-zaman (Storia del mondo) che è basato su materiali raccolti in Africa e in Asia (9). In realtà, Colombo aveva due capitani di origine musulmana durante il suo primo viaggio transatlantico: Martin Alonso Pinzon era il capitano della PINTA, e suo fratello Vicente Yanez Pinzon era il capitano della NINA. Essi erano armatori ricchi ed esperti che aiutarono a organizzare la spedizione di Colombo e prepararono la nave ammiraglia, SANTA MARIA. Essi fecero ciò a proprie spese per motivi sia commerciali che politici. La famiglia PINZON era collegata a ABUZAYAN MUHAMMAD III (1362-66 CE), il sultano marocchino della dinastia Marinide (1196-1465 CE). (10)

C: ISCRIZIONI ARABICHE (ISLAMICHE):

- 1. Gli antropologi hanno provato che i Mandinka sotto le istruzioni di Mansa Musa esplorarono molte parti del Nord America attraverso il Mississippi e altri sistemi fluviali. A Four Corners, Arizona, delle iscrizioni mostrano che essi portarono persino elefanti dall'Africa nella regione.(7)**
- 2. Colombo ammise nelle sue carte che lunedì 21 ottobre 1492 CE mentre la sua nave stava viaggiando vicino Gibara nella costa nord-orientale di Cuba, vide una moschea in cima a una bella montagna. Le rovine di moschee e minareti con iscrizioni di versi del Corano sono state scoperte a Cuba, in Messico, Texas e Nevada. (8)**
- 3. Durante il suo secondo viaggio, a Colombo fu detto dagli indiani di ESPANOLA (Haiti), che uomini di pelle nera erano stati nell'isola prima del suo arrivo. Come prova, essi presentarono a Colombo le lance di questi musulmani africani. Queste armi avevano la punta di metallo giallo che gli indiani chiamavano GUANIN, parola di derivazione dell'Africa occidentale che significa 'lega d'oro'. Strano a dirsi, essa è correlata alla parola araba 'GHINAA' che significa 'RICCHEZZA'. Colombo portò alcune GUANINES indietro in Spagna e le fece esaminare. Egli scoprì che il metallo era 18 parti di oro (56.25%), 6 parti di argento (18.75%) e 8 parti di rame (25%), lo stesso ratio del metallo prodotto nelle officine dei metalli africane della Guinea. (14)**
- 4. Nel 1498 CE, nel suo terzo viaggio nel nuovo mondo, Colombo sbarcò a Trinidad. Più tardi, egli avvistò il continente sudamericano, dove alcuni della sua ciurma scesero a riva e scoprirono che gli indigeni usavano fazzoletti colorati di cotone intessuti in modo simmetrico. Colombo notò che questi fazzoletti somigliavano agli ornamenti per il capo e ai perizomi della Guinea nei loro colori, nello stile e nelle funzioni. Egli li definiva ALMAYZARS. ALMAYZAR è una parola araba per 'scialle', 'fodera', 'grembiule' e/o 'stoffa per gonne' che era il tessuto dei Mori (musulmani spagnoli o nordafricani) importati dall'Africa occidentale (Guinea) in Marocco, Spagna e Portogallo. Durante questo viaggio, Colombo fu sorpreso di vedere che le donne sposate**

indossavano mutandine di cotone (bragas) ed egli si chiese dove questi indigeni avessero imparato la loro costumatezza. Hernan Cortes, conquistatore spagnolo, descrisse l'abbigliamento delle donne indiane come 'lunghi veli' e l'abbigliamento degli uomini indiani come 'pantaloni dipinti nello stile dei drappeggi moreschi'. Ferdinando Colombo chiamò gli indumenti di cotone degli indigeni 'pantaloni dello stesso design e tessuto degli scialli indossati dalle donne moresche di Granada'. Persino la somiglianza delle amache dei bambini con quelli trovati nel Nord Africa era prodigiosa. (15)

5. Il dr. Barry Fell (Università di Harvard) addusse nel suo libro 'Saga America-1980' solide testimonianze scientifiche che sostengono l'arrivo, secoli prima di Colombo, di musulmani dall'Africa del nord e dell'ovest. Il dr. Fell scoprì l'esistenza di scuole musulmane in Valley of Fire, Allan Springs, Logomarsino, Keyhole, Canyon, Washoe e Hickison Summit Pass (Nevada), Mesa Verde (Colorado), Mimbres Valley (New Mexico) e Tipper Canoe (Indiana) risalenti al 700-800 CE. Incisi sulle rocce negli aridi stati occidentali degli U.S.A., egli trovò testi, diagrammi e grafici rappresentanti gli ultimi frammenti sopravvissuti di ciò che era un tempo un sistema di scuole – sia a livello elementare che superiore. La lingua delle istruzioni era l'arabo nordafricano scritto in vecchia scrittura arabica cufica. Gli argomenti delle istruzioni includevano scrittura, lettura, aritmetica, religione, storia, geografia, matematica, astronomia e navigazione marittima. I discendenti dei visitatori musulmani del nord America sono membri degli attuali indigeni Iroquois, Algonquin, Anasazi, Hohokam e Olmec. (16)

6. Ci sono 565 nomi di luoghi (paesi, cittadine, città, montagne, laghi, fiumi, ecc.) in U.S.A. (484) e Canada (81) che derivano da radici islamiche e arabe. A questi luoghi erano originariamente stati dati nomi dagli indigeni in periodi precolombiani. Alcuni di questi nomi avevano significati sacri come: Mecca-720 abitanti (Indiana), la tribù indiana Makkah (Washington), Medina-2100 (Idaho), Medina-8500 (N.Y.), Medina-1100, Hazen-5000 (North Dakota), Medina-17000/Medina-120000 (Ohio), Medina-1100 (Tennessee), Medina-26000 (Texas), Medina-1200 (Ontario), Mahomet-3200 (Illinois), Mona-1000 (Utah), Arva-700 (Ontario)...ecc. Uno studio attento dei nomi delle tribù indiane indigene rivelò che molti nomi derivano da radici e origini arabe e islamiche, cioè Anasazi, Apache, Arawak, Arikana, Chavin, Cherokee, Cree, Hohokam, Hupa, Hopi, Makkah, Mahigan, Mohawk, Nazca, Zulu, Zuni...ecc..

in base alle suddette annotazioni storiche, geografiche e linguistiche, un appello a celebrare il millennio dell'arrivo dei musulmani nelle Americhe, cinque secoli prima di Colombo, è stato distribuito a tutte le nazioni e comunità musulmane nel mondo. Noi speriamo che questo appello riceverà completa comprensione e attrarrà sufficiente sostegno.

NOTE A PIÈ DI PAGINA:

- (1)Vedi rif. 4 (2)Vedi rif. 9 (3)Vedi rif. 3 (4)Vedi rif. 1, 2 e 5
(5)Vedi rif. 6 (6)Vedi rif. 14 (7)Vedi rif. 21 e 22 (8)Vedi rif. 15
(9)Vedi rif. 4 (10)Vedi rif. 15 (11)Vedi rif. 15 (12)Vedi rif. 6
(13)Vedi rif. 20 (14)Vedi rif. 16 (15)Vedi rif. 7 (16)Vedi rif. 10 &12

RIFERIMENTI:

1. AGHA HAKIM, AL-MIRZA *Riyaadh Al-Ulama*(Arabo), Vol.2 P.386/Vol.4 P.175
2. AL-AMEEN, SAYED MOHSIN *Aayan Ash-Shia*(Arabo), Vol.7 P.158/Vol 8 P.302-3
3. AL-IDRISSI *Nuzhat Al-Mushtaq fi Ikhtiraq Al-Afaaq*(Arabo)
4. AL-MASUDI *Muruj Adh-Dhahab* (Arabic), Vol. 1, P. 138
5. AL-ASFAHANI, AR-RAGHIB *Adharea Ila Makarim Ash-Shia*,Vol.16,P.343
6. CAUVET, GILES *Les Berbers de L'Amérique*,Paris 1912, P.100-101
7. COLUMBUS, FERDINAND *La Vita dell'Ammiraglio Cristoforo Colombo*, Rutgers Univ.Press, 1959, P.232
8. DAVIES, NIGEL *Viaggiatori nel Nuovo Mondo*, New York 1979
9. ON MANUEL OSUNAY SAVINON *Resumen de la Geografía Física...*,Santa Cruz de Tenerife, 1844
10. FELL,BARRY *Saga America*, New York 1980
11. FELL,BARRY *America a.C.*, New York 1976
12. GORDON,CYRUS *Prima di Colombo*, New York 1971
13. GYR,DONALD *Esplorare l'Arte Rupestre*, Santa Barbara 1989
14. HUYGHE,PATRICK *Colombo fu l'Ultimo*, New York 1992
15. OBREGON ,MAURICIO *I Carteggi di Colombo, La Lettera di Barcellona del 1493, La Controversia dello Sbarco, e le Guide Indiane*, McMillan Co., New York 1991
16. THACHER,JOHN BOYD *Cristoforo Colombo*, New York 1950,P.380
17. VAN SETIMA,IVAN *Presenza Africana nell'America degli Inizi*, New Brunswick,NJ 1987
18. VAN SETIMA,IVAN *Giunsero Prima di Colombo*, New York 1976
19. VON WUTHENAU,ALEX *Fatti Inattesi nell'antica America*, New York 1975
20. WEINER,LEO *L'Africa e la Scoperta dell'America*, Philadelphia, 1920,Vol.2 P.365-6
21. WILKINS,H..T. *Misteri del Sud America Antico*, New York 1974
22. WINTERS,CLYDE AHMAD *Islam nel Nord e Sud America degli Inizi*, Al-Ittihad, July 1977,P.60